

UNIVERSITÀ «Kore» di Enna

LA NOVITÀ 2013/2014. Ai nastri di partenza la Scuola di specializzazione con la prova d'accesso prevista il 23 ottobre

Professioni legali: a lezione



Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza dell'Università di Enna «Kore» si presenta ai nastri di partenza dell'Anno accademico 2013-2014 con una importante novità: l'istituzione della «Scuola di specializzazione per le professioni legali della Sicilia Centrale».

La Scuola, ottenuta l'accreditamento del Miur, è stata inserita nel Bando nazionale del ministero della Giustizia, con la disponibilità di trenta posti. Sul sito dell'Ateneo è reperibile tutta la documentazione per la presentazione delle domande entro il 4 ottobre

La Scuola, ottenuta l'accreditamento del Miur, è stata inserita nel Bando nazionale del ministero della Giustizia, con la disponibilità di trenta posti. Sul sito dell'Ateneo è reperibile tutta la documentazione per la presentazione delle domande entro il 4 ottobre



VARATO PIANO DI SOSTEGNO ECONOMICO

La governance della «Kore» sta elaborando un significativo piano di sostegno economico, per agevolare l'ingresso e la frequenza dei corsi della Scuola di specializzazione per le professioni legali. Presidenza e direzione generale hanno infatti approvato il riconoscimento di benefici finanziari a favore degli specializzandi più meritevoli - in specie, la restituzione della somma fino all'importo della seconda rata di iscrizione ai due anni di corso per i corsisti che, alla verifica intermedia, avranno seguito con profitto i corsi di lezione - nonché l'ulteriore possibilità di rateizzazione delle tasse di iscrizione. Maggiori informazioni a partire dai prossimi giorni sul sito-web della scuola di specializzazione, oppure rivolgersi già alla segreteria della Scuola inviando una mail all'indirizzo: sspl@unikore.it

La Scuola avrà durata biennale. A un primo anno di formazione comune seguirà un secondo anno di specializzazione con la possibilità di scegliere tra l'indirizzo giudiziario-forense e l'indirizzo notarile

concorsi notarili e per uditore giudiziario e ciò in considerazione della stretta integrazione che deve sussistere tra l'illustrazione teorica delle problematiche interpretative e la loro verifica pratica».

Appare opportuno ricordare che per gli aspiranti avvocati il diploma di specializzazione equivale a dodici mesi di pratica; per gli aspiranti notai il diploma di specializzazione equivale, invece, a 18 mesi di praticantato. Il biennio di specializzazione è riconosciuto come anche come Master di II livello.

In conclusione - come affermato unanimemente dai proff. Di Maria e Romeo - la Scuola di specializzazione «rappresenta la traduzione concreta di una speranza culturale» e cioè quella di «formare magistrati e notai appartenenti al territorio della Sicilia centrale e consentire che gli stessi possano decidere, in futuro, di restare a prestare la propria opera professionale nell'ambito del medesimo territorio».

In tal senso, aggiungono Di Maria e Romeo «la Scuola potrà rappresentare ulteriore volano di sviluppo culturale ed economico per tutto il bacino della Sicilia centrale, e consentire una crescita significativa ed esponenziale delle risorse umane e finanziarie ivi disponibili, da reinvestire poi sul territorio stesso».

ta, Enna, Gela e Nicosia, con i Consigli

Notarili di Caltanissetta-Gela e di Enna-Nicosia e con la Fondazione Scuola Forense Nissena «Giuseppe Alessi».

Tale sinergia - come sottolineato dal prof. Filippo Romeo, Docente di Diritto privato presso l'Ateneo ennese - «consentirà ai corsisti di potersi confrontare, durante il biennio di specializzazione, non solo con autorevoli docenti universitari ma anche con il mondo delle professioni forensi e ciò al fine di acquisire tutte le competenze necessarie per poter svolgere adeguatamente la professione di magistrato, di notaio o di avvocato».

La Scuola - prosegue il prof. Romeo - «avrà durata biennale. A un primo anno

di formazione comune seguirà un secondo anno di specializzazione con la possibilità di scegliere tra l'indirizzo giudiziario-forense e l'indirizzo notarile».

I corsi prevedono lo svolgimento di attività didattica in aula, per un totale di cinquecento ore l'anno; di queste, il 50% sarà dedicato a momenti di verifica ed alla redazione di atti, temi, pareri, simulazioni. Al termine del secondo anno di corso sarà prevista una prova finale, al superamento della quale verrà rilasciato il diploma di specializzazione. È altresì previsto lo svolgimento di stage e tirocini formativi presso enti, pubblici e privati, e studi convenzionati. «Al riguardo - come precisa il presi-

dente del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, prof. Roberto Di Maria - è in fase di definizione una convenzione con la Corte d'appello di Caltanissetta, che consentirà ai corsisti di sostituire un numero consistente delle ore di lezione previste nel monte orario complessivo della piano didattico Scuola con un periodo di tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari del Distretto».

«Sicuro sbocco occupazionale con il cinese»

Lingue e culture moderne. I vantaggi di un corso di laurea che garantisce un'offerta poliedrica in campo internazionale

Il corso di laurea triennale in Lingue e culture moderne (L-11), guidato dalla prof. Marinella Muscarà e da un nutrito gruppo di giovani docenti, stabilmente strutturati presso l'ateneo ennese, si conferma tra i corsi più gettonati dell'offerta formativa del 2013-2014. Lo studio delle lingue europee ed extraeuropee a Enna rappresenta, oramai, una realtà consolidata ed apprezzata sul territorio siciliano e non solo. In particolare per la lingua e la letteratura cinese, la Kore è l'unico punto di riferimento da Napoli in giù per l'offerta di un percorso sistematico e stabile in questo settore disciplinare.

L'apporto e la presenza significativa della prof. Stefania Stafutti, professore ordinario di Lingua e Letteratura cinese dell'Università di Torino, ha permesso alla Kore di garantire standard qualitativamente elevati agli studenti che hanno deciso di intraprendere lo studio di una lingua ed una cultura che oggi è sinonimo di «sicuro sbocco lavorativo».

Gli investimenti costanti della Kore sul radicamento della lingua e della cultura della Cina nell'ateneo sono di fatto concretizzati anche attraverso la ricca rete di agreement con università cinesi, con la possibilità di acquisire in sede la certificazione Hsk e Hskk in lingua cinese, con l'assegnazione di borse di studio per trascorrere un periodo in una università cinese. Il piano di studi del corso di laurea ha un ampio respiro interculturale, infatti anche gli studenti che studiano solo le lingue europee si avvicinano ad insegnamenti finalizzati all'approfondimento delle civiltà e culture dell'Asia o del Mediterraneo.

«Abbiamo volutamente puntato sull'interculturalità dandone una concreta dimostrazione - afferma Marinella Muscarà, presidente del corso di laurea - con l'inserimento, in particolare, della pedagogia e didattica interculturale, insegnamento che garantisce solo la sede di Enna. Rilevanza viene data anche allo studio dell'italiano lingua seconda propedeutico al superamento dell'esame specifico di certificazione Ditals. Ciò può agevolare i laureati a trovare lavoro all'Estero o presso le agenzie educative e formative che si occupano dell'accoglienza di cittadini provenienti da al-

tri paesi, non solo extracomunitari. Anche il master di 1° livello in lingue per la mediazione interculturale, il cui bando è in scadenza il 30 settembre, va in questa direzione e rappresenta un'ulteriore occasione di specializzazione per i nostri studenti laureati.»

Prof. Muscarà, quali sono i vantaggi di iscriversi alla Kore?

«Gli studenti che si iscrivono al nostro corso di laurea godono di una situazione privilegiata rispetto ai colleghi degli altri atenei: piccoli gruppi di studio, aule multimediali con tecnologia avanzatissima, esperti madrelingua per le esercitazioni didattiche e lettorato, stretto contatto con i docenti che assicurano una costante presenza giornaliera, tutoring a supporto dello studio, biblioteca tecnica, spazi di autoapprendimento con wi-fi e postazioni multimediali, rispetto rigoroso del calendario delle lezioni e delle date di esami. Oggi queste caratteristiche sono da considerarsi dei veri e propri privilegi nel panorama universitario, che la Kore è in grado di garantire».

Cosa vuol dire garantire «qualità» per un corso di laurea?

«Come detto prima, la possibilità da parte degli studenti di instaurare un rapporto personalizzato con i

docenti, di fruire di aule e laboratori tecnologicamente attrezzati e concentrati in un unico edificio compresa la segreteria didattica - e soprattutto di apprendere gratuitamente altre lingue presso il Centro linguistico per ampliare le competenze e costruire un profilo professionale più competitivo. Dallo scorso anno accademico, l'offerta del Centro si è arricchita, ad esempio, con i corsi di lingua russa rivolti a tutti gli studenti».

Com'è la settimana tipo dello studente del corso di Lingue e culture moderne della Kore?

«Le lezioni ordinarie si svolgono dal lunedì al venerdì, in orario antimeridiano e pomeridiano, escluso il sabato. Il mercoledì, in particolare, è dedicato ai lettori, al cineforum in lingua originale e ai seminari di approfondimento, svolti dai visiting professor o da esperti di settore. Ciò significa che lo studente è immerso totalmente in un contesto accademico dove ha la possibilità - se lo vuole e se si impegna nello studio - di mantenere i giusti ritmi per conseguire in tempo la laurea finale, senza correre il rischio di allungare quelli previsti».

A proposito del test di valutazione in ingresso per l'ammissione a ogni corso di laurea, quali misure ha pre-

disposto?

«La Kore, come tutti gli altri atenei, si è adeguata alla normativa ma la rilevazione delle competenze in ingresso viene effettuata successivamente all'immatricolazione al primo anno cioè ci si può iscrivere fino al raggiungimento del numero massimo previsto per il corso (max 230) e dunque la «tempestività» nell'effettuare l'immatricolazione garantisce la possibilità di studiare lingue alla Kore. Dopo ciò, gli studenti sono obbligati a sostenere il test di verifica delle competenze possedute in ingresso. Gli studenti che avranno un debito formativo nell'area linguistico-comunicativa - che comunque non comporta nessuna esclusione dal corso di laurea - colmeranno il debito durante l'anno accademico, attraverso la frequenza di appositi corsi gratuiti con verifica finale, tenuti da docenti interni. Questa formula garantisce, sotto certi aspetti, gli studenti che vogliono rimanere a studiare lingue, soprattutto il cinese e l'arabo, in Sicilia».

Gli interessati possono inviare una mail di richiesta informazioni direttamente alla Prof. ssa Muscarà (muscara@unikore.it) o alla segreteria didattica (linguekore@unikore.it).

ISTANZE ENTRO IL 30 SETTEMBRE

Iscrizioni al master in «Lingue per la mediazione culturale»

Iscrizioni aperte per il Master di primo livello in «Lingue per la mediazione culturale» fino al 30 settembre prossimo. Il master, che nasce in collaborazione con l'Università Iulm di Milano, intende creare professionisti in grado di porsi come mediatori linguistici e culturali tra persone e popoli portatori di storie, interessi e schemi mentali spesso profondamente diversi, anche in funzione delle dimensioni raggiunte in questi ultimi anni dai fenomeni migratori.

Il Master della Kore si colloca nell'ambito della vocazione euro-mediterranea dell'Ateneo e si alimenta degli speciali vissuti storici e quotidiani della Sicilia, realtà geopolitica che naturalmente svolge il ruolo di ponte tra una parte del

Sud e una parte del Nord del mondo, nella stessa misura in cui lo fa tra un Est e un Ovest. Il percorso formativo del Master prevede, quindi, una formazione specialistica teorico-pratica nel campo della mediazione linguistica interculturale, nell'area giuridica, economica, sociale e dell'insegnamento dell'italiano L2, oltre all'esperienza di tirocinio presso agenzie, associazioni ed enti che operano nel settore dell'immigrazione e dei diritti umani. Il percorso sarà inoltre arricchito da attività seminariali tenute da esperti e testimoni privilegiati. Il Master è finalizzato all'acquisizione di competenze professionali necessarie per operare nei servizi connessi con i fenomeni migratori di massa e nelle relazioni internazionali,

in attività gestite da enti pubblici o privati, agenzie e organizzazioni non governative, associazioni, istituzioni locali, nazionali e internazionali.

Le figure professionali che ne scaturiranno saranno inoltre in grado di organizzare e condurre corsi per l'apprendimento dell'italiano come lingua seconda, avendo come destinatari principalmente gli immigrati provenienti dal bacino del Mediterraneo. Il Master si avvale della collaborazione con l'Università Iulm di Milano, ateneo di riferimento nel panorama italiano ed internazionale per le scienze della comunicazione e gli studi linguistici. Il bando e la domanda di partecipazione sono scaricabili dal sito www.unikore.it.

SERVIZIO SOCIALE

Tante opportunità di lavoro con la laurea di assistenti

La laurea triennale in Servizio sociale dell'Università Kore rappresenta una scelta ottima, rapida e strategica per gli esiti occupazionali. Ne parliamo con il prof. Sergio Severino, presidente del corso.

Quale competenze acquisiscono i laureati di questo corso?

«I laureati saranno «assistenti sociali»: professionisti di elevata preparazione, in grado di operare attivamente alla prevenzione e alla risoluzione delle diverse forme di disagio ed emarginazione di singoli individui, famiglie, gruppi e comunità, di lavorare alla programmazione, organizzazione e gestione di risorse umane e di volontariato, nell'ambito delle politiche sociali e dell'integrazione di soggetti migranti».

Quali possibilità lavorative vengono offerte ai neo laureati?

«Il ruolo di assistente sociale è previsto in tutti i Servizi sociali degli Enti locali, nel Servizio sanitario regionale, nei ministeri, nei Tribunali, nel Terzo settore e nella Cooperazione internazionale, negli istituti e comunità (per anziani, minori, tossico-dipendenti disabili, adulti in difficoltà). Gli assistenti sociali possono operare, altresì, nei Servizi di «segretariato sociale». Ma questo corso di laurea triennale, a mio avviso, rappresenta una scelta ottima e strategica anche per gli esiti occupazionali: seppur il dato Istat sia molto più alto (80% circa dei laureati in Servizio sociale trova occupazione entro tre anni in tutto il territorio nazionale), secondo AlmaLaurea (2012), dopo un anno dal conseguimento del titolo, il 49,3% degli ex studenti lavora (1.878 intervistati su 2.108 laureati)».

Prof. Severino quale competenza aggiuntiva, trasversale, devono possedere gli assistenti sociali?

«È una professione di grande spessore e responsabilità, giacché, ad esempio, le decisioni di un qualsiasi giudice in materia di minori (abusi, dispersione scolastica, ecc.) sono adottate solo dopo aver assunto la relazione/perizia di un Assistente Sociale in qualità di Ctu. Pertanto, a maggior chiarezza, l'etimologia può essere d'aiuto per comprendere meglio il senso di questa professione. Assistente sociale, dal latino ad-sistere, letteralmente «sostare presso», cioè essere presente a un atto - come a testimonianza - senza prendervi parte».

INGEGNERIA

Informatica, Politecnico e Kore siglano accordo pro studenti

Una convenzione tra i corsi di laurea in Ingegneria Informatica e delle telecomunicazioni della Kore e il corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica del Politecnico di Torino agevolerà la carriera universitaria dei giovani laureati di Enna. Un successo per l'Università degli Studi di Enna «Kore» in quanto oggi è proprio il Politecnico di Torino che dà merito al lavoro svolto finora, riconoscendo ai laureati in Ingegneria Informatica di Enna un'ottima preparazione del tutto identica con quella degli stessi laureati del Politecnico, offrendo loro anche la possibilità di presentare richiesta di iscrizione ai corsi di laurea magistrale con un'abbreviazione di carriera.

Così il prof. Giovanni Tesoriere, presidente di Ingegneria, e il prof. Mario Collotta, presidente del Consiglio di corso di studi di Ingegneria Informatica di Enna, in visita accademica presso il Politecnico, hanno avuto modo di elaborare un'importante programma di studio finalizzato sia all'allineamento del corso di laurea triennale in Ingegneria Informatica con l'omonimo corso del Politecnico, che all'attivazione di un master universitario.

I due atenei e i rispettivi presidenti dei corsi di laurea - Maurizio Rebaudengo per il Polito e Mario Collotta per l'Università di Enna - hanno lavorato ai programmi didattici delle discipline, cosicché gli iscritti in Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni di Enna avranno la possibilità di seguire un corso di Laurea che prevede gli stessi insegnamenti e gli stessi programmi del Polito. Inoltre, il rettore del Politecnico di Torino ha sottoscritto la proposta della Kore in cui si riconosce un'abbreviazione di carriera agli studenti provenienti dall'Ateneo ennese che hanno ottenuto la laurea in Ingegneria Informatica e che vogliono iscriversi alla Laurea magistrale in Ingegneria Informatica. È stata, pertanto, approvata l'istituzione di un master in «Computer and Communication Networks» che prevede l'attivazione di alcune discipline i cui programmi rispecchiano le attività didattiche del primo anno della Laurea magistrale di Ingegneria informatica del Politecnico.